

Influenza suina: La Regione ha un Piano

Pubblicato: Lunedì 27 Aprile 2009

Non c'è alcuna situazione di allarme legata all'influenza da H1N1 (la cosiddetta **influenza suina**) in Italia e quindi in Lombardia. In ogni caso, la Regione – ritenendo di dover utilizzare la massima prudenza – ha già attivato tutte le misure previste dal proprio "**Piano pandemico regionale**", **varato nel 2006** sulla base delle direttive ministeriali, che contiene una serie di indicazioni organizzative e operative per le strutture sanitarie e comunque per tutte le situazioni che coinvolgono i cittadini.

La Direzione generale Sanità di Regione Lombardia ha inoltre convocato per oggi, lunedì 27 aprile il "**Comitato pandemico regionale**", costituito da esperti in campo infettivologico, virologico e veterinario, per fare il punto della situazione e fornire eventualmente ulteriori indicazioni.

La Lombardia è comunque **già dotata di tutti i sistemi di sorveglianza** e controllo adeguati e in grado di evidenziare e gestire eventuali casi di malattia. In questo senso l'intero sistema regionale è già stato adeguatamente preparato ed informato. In particolare sono coinvolte, oltre alla Direzione generale Sanità, anche le Direzioni generali Famiglia e Solidarietà sociale e Protezione civile.

LE AZIONI REGIONALI

Regione Lombardia, in base a quanto stabilito nel "Piano pandemico regionale" ha già provveduto a:

- trasmettere alle ASL e alle Aziende Ospedaliere le comunicazioni pervenute dal Ministero (in data 25 e 26 aprile) richiamando all'applicazione dei rispettivi piani locali adottati da parte della Regione Lombardia a partire dal 2006;
- fornire le prime indicazioni (inviate in data odierna) relativamente alla gestione (esami da effettuare, ricovero, ecc.) di eventuali casi sospetti, di provenienza dalle aree con focolai e con contatti con soggetti malati, in linea con quanto già previsto nel piano regionale;
- convocare il "Comitato pandemico regionale".

La Direzione generale Sanità raccomanda, a fronte di informazioni ancora lacunose ma che comunque non indicano una situazione di allarme nel nostro Paese, di **evitare la diffusione di indicazioni scorrette o che ingenerino comportamenti inadeguati**, come:

- **restrizioni nel consumo di alimenti** (il virus si trasmette per via aerea);
- **ricorso indiscriminato a test diagnostici** (i tre laboratori di riferimento regionali, Azienda Ospedaliera Sacco di Milano, IRCSS S.Matteo di Pavia e Istituto di Virologia dell'Università di Milano effettueranno i test al sussistere di condizioni di sospetto e previo contatto con le unità ospedaliere di malattie infettive);
- **cure e terapie inappropriate** (la Regione è già dotata di farmaci antivirali, presso la Farmacia del Sacco, per soggetti esposti al rischio, cui verrà dato il farmaco in caso di necessità direttamente).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

